

376<sup>1)</sup> *A dì 24, Domenega, fo San Zuane.* Viene in Colegio il soracomito di la Braza, nominato Doymo qu. Thomaso di Doymo, con assa' brazani drio e *letere di sier Zacaria Venier conte di la Braza*, qual scrive, justa le letere scritoli per il Consejo, de li hanno fato eletion dil soracomito, et zonto sarà a la Braza con galia, di subito sarà armata di boni homeni etc. El Principe li disse fusse il benvenuto, et Marti da matina se li diria quanto avesse a far, o darli la galia, o tornasse indrio.

Et eri zonse Agustin di Castion veronese, fo fiol di Alvise, qual *alias* fo soracomito al tempo di altra guerra dil Turco, et menò assa' bella zurma, armati in arme bianche etc. Li fo dà alozamento; à 'uto a Verona sovention ducati . . . , et il Colegio vol meter la parte di armarla.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato Podestà a Chioza, et niun passoe. *Eliam* Avochato in Rialto niun passoe. Provedador al Zante, sier Alvise Pizmano, è di Pregadi, qu. sier Francesco, da sier Zuan Dolfin, fo consier in Cypro, qu. sier Daniel; le altre voxe passò. Et sier Andrea Lion, fo podestà a Chioza, qu. sier Alvise, passò Provedador sora la Sanità, di una balota.

Fo stridato, per il Canzelier grando, tutti quelli pretendeno esser Savii ai ordeni, si vadino a dar in nota in Canzelaria per il primo Pregadi si farano, et questo si fa perchè i voleno farli doman, *licet* non sia passà il tempo di 8 zorni, perchè sier Hironimo da Pexaro el consier et compagni vanno a Padoa Marti da matina per esser su quelle fabriche e strade, e vol farli avanti per non perder la voxe di la banca. In questo Consejo fo falliti in la quarta eletione.

*A dì 25, fo San Marco, l'aparition.* Fo fato procession *de more* fin a mezo la Piazza; la Signoria vene in chiezia, vicedoxe sier Andrea Mudazo el Consier, con questi oratori Papa, Franza, et Mantoa. E poi compita andono in Colegio, et fo ordinato far ozi Pregadi per far li Savii.

Lo illustrissimo signor Thodoro Triulzi governador zeneral, si parti ozi de qui, va a Padoa, et andò *etiam* il Batajon colateral zeneral nostro, e a Padoa sarà con li tre deputati etc., quali da matina partirano per veder la strada etc.; ma sier Andrea Trivixan, el cavalier, uno di electi, *licet* eri fu a Gran Consejo per esser Censor, *tamen* questa note li è venuto certe gote; sichè non potrà andar etc.

Fo scritto, per Colegio, a li rectori di Padoa, dovendo aver il Governador ducati 7000 per conto

vechio, debi farlo pagar, satisfato sia sier Alvise Pizani dal banco, el procurator, sopra le daie vecchie, a ducati 200 al mexe fino sia satisfato.

Fo scritto al Podestà et capitano di Treviso, el dito Governador dia aver ducati 7000 a quella camera, fazi Michiel Zane datier lo satisfi etc.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto assa' letere di mar et di terra. 376\*

Et in quelle *di Franza, di 7*, è una particolarità. Come a di 5 sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, zonto li in Ardres per succeder a l'orator Justinian, era stato a la presentia di la Cristianissima Majestà, qual era in camera con monsignor el prior di San Zuane, il gubernador de Cales, et il capitano de Gines, et uno altro, tutti inglesi; et ussito fuora in una sala, l'orator Badoer li presentoe le letere a Soa Majestà credential. Li fece grata ciera dicendo el fosse il ben venuto; et che la Signoria, sapendo esserli grato, sempre mandava oratori li fosse grati; et che poi spera ritornerà sier Antonio Justinian in loco dil Badoer, perchè tutti do li è stati grati. Scriveno, lo abochamento di do reali, *tamen* va secretissimo, et si tien che la Cesarea Majestà si troverà al convento *etiam* di questi do reali etc.; et come a di 11 si darà principio a le zostre.

Et in quelle *di Spagna, di sier Francesco Corner el cavalier orator nostro, date a dì 6 a Guantes*, è come erano stà fati 3000 fanti lanzinec, quali il Re li mandava in Spagna con le nave havia conduto de li, aziò vedino di domar quelli non li voleno dar ubedientia; et altre particolarità notate di sopra.

*Di Roma, vene letere di sier Alvise Grademigo orator nostro, di 21.* Come havia auto le zoje da quelli Gixi et contatoli li 20 milia in oro, et fato l'instrumento, qual per il primo lo manderà. Scrive si provedi di dite zoje, non sta secure in le sue mano, dovendo cavalehar a corte etc. *Item*, scrive certo partido vol far ditti Gixi di alumni. *Item*, il Papa prepara li do galioni per mandarli a Rhodi, su li qual monterà 500 fanti, di 1000 diceva voler montar.

*Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di . . .* Come il conte di Cariati, qual non se intende ben con il Vicerè de li, ha scritto a la Cesarea Majestà, volendo venir a incoronarsi in Italia, è bon lui sia in corte di Soa Majestà; e cussi il Re li à scritto che 'l vegni, et si partirà de subito. *Item*, dil zonzor li dil signor Alberto da Carpi, alozato in la caxa dil principe di Salerno, et Marco Lion hebreo lo

(1) La carta 375\* è bianca.